

di 4, hore 2 di notte. Qual manda alcuni avisi, come il marchese di Pescara è pur a Novara con doia di stomaco, et preparava uno bancheto per il ducha di Ferrara, qual a di 3 dovea zonzer li, et par voy mandar alcune zente ad alozar verso Parma et Piasenza. Et ha hauto uno aviso, che 'l Ducha di Barbon era smontà di l'armada in terra e fatto discargar le sue robe di le galle, perchè el vol andar per terra per la Franza in Spagna, et questo per dubito del mar, per li tempi contrari che usa. *Item*, par spagnoli voglino tenir di qui 6000 spagnoli et 8000 lanzinech *ut in litteris*; et è lettere dil conte di la Somaia.

*Dil signor Camillo Orsini, da Bergamo, di 4, al preditto proveditor zeneral Pezaro, con alcuni avisi scritti di sopra. Item*, el preditto Proveditor zeneral scrive, che 'l Pagador sier Zacaria Barbaro qu. sier Daniel, qual ha servito assà tempo e lo lauda assai, desidera venir a repatriar; pertanto prega la Signoria lo exaudisa e sier Piero Maria Michiel camerlengo di Brexa potrà far l'oficio di Pagador e sarà con manco spexa di la Signoria nostra *ut in litteris*, laudandolo assai.

11' Da poi disnar, fo Pregadi, reduto in sala d'oro de suso, perchè la sala di Pregadi si ruina e non si pol passar in Gran Consejo se non per la scala grande di piera, poi vien fredo. Et Io col nome de Dio andai in Pregadi che zà anni 5 non son stato, che prego Dio mi doni gratia che le mie operation in ditto Senato sia a beneficio di la mia patria.

Fu posto, per li Consieri, che sier Gabriel Venier electo orator a Milan possi venir in Pregadi non metando ballota, acciò sia instructo di le materie fino el vadi a la sua legatione. Ave: 155 di si, 5 di no, et 0, et vene in Pregadi.

*Di Cipro, fo lecto lettere di sier Domenego Capello luogotenente, sier Piero Venier, e sier Domenego da Mosto consieri, di 18 Luio. Scriveno dil capitar a Limisso una galia turchesca veniva di Alexandria, per fortuna hessendo smarida da le altre, havendo rotto l'alboro, sopra la qual era ianizari et con salnitri et altro. Et essendo in quelle acque uno corsaro sicilian con una barza et uno galion, in brevibus ditta galia fu presa dal corsaro li a Limisso e li turchi smontati in terra, tre restono in galia fo presi e morti, però che loro non volseno far difesa alcuna, imo li fo ditto svudasero la galia; mai quel capitano chiamato Sinanbey non volse nè da la terra potè haver alcun aiuto. Et mandano prima una lettera li scrisse quel capitano di la galia avisandoli dil corsaro, et quello*

doveano far. *Item*, tre deposition hanno fatto far a loro capi turchi, *videlicet* dil capitano di la galia, di l'agà di ianizari, et uno altro, quali narano il modo fu presa, laudandosi di nostri, che niuna colpa hanno. Le qual deposition hanno essi rectori mandate al Baylo nostro di Constantinopoli et a Damasco, etc.

*Di sier Zuan Moro proveditor di l'armada, date in galia apresso Rodi, a dì 24 Luio. Scrive il suo venir li con galle. . . . Et venuto il Consolo in galia nostro, mandò el suo secretario con lui da quel governador turco nominato Mechmet begi, e li mandò a presentar una vesta di damasco. Il qual governador, per esser quello dia haver da Simplicio Rizo, è nimico di la Signoria nostra e si dolse molto, dicendo per nostra causa esser stà presa dal corsaro una galia dil Gran Signor in le aque di Cipro. Et che la nave Molina, patron Pandolfo Contarini, qual era li a Rodi retenuto, havia dà biscoti al ditto corsaro, per il chè come *etiam* l'intese esso Provedador dal Consolo, l'armata di Rodi, per prender il corsaro, fata di galiote 4 et fuste 5, capitano l'agà di ianizari, havia scontrà ditta nave Molina, veniva di Cipro et tolto il Patron su l'armada, ordinato la nave sia conduta in Rodi, dicendo esso Mechmet haver di questo fatto arz al Signor, et che volemo romper la pase, con parole molto alte. Unde il secretario iustificò meglio il potè; el qual governador disse che si provedesse che la galia si rehavesse, perchè el faria uno altro arz al Gran Signor, revocando quello l'havia scritto. Hor venuti a galia, arivò una galia di la ditta armada, che portava nova l'armada tornava a Rodi e havia recuperà la galia, et che 3 nave nostre, *videlicet* di sier Polo Nani, e il galion di sier Zuan Contarini di sier Marco Antonio, e una altra, venivano a la volta di Venezia. Unde lui Proveditor si levò di porto di Rodi et si tirò drio certo cao, et vete zonzer ditta armada a Rodi, et mandò sier Domenego Zorzi sopracomito a quel capitano usandoli parole in iustification nostra; el qual capitano disse havia recuperà la galia e si conzava a Famagosta, laudandosi dil rezimento di Cipro, per il che dice havia scritto uno arz al Gran Signor di questo; con altre parole, *ut in litteris*.*

*Dil ditto Proveditor di l'armada, date al Zante, a dì 14 Avosto. Nara il suo navegar li e le galle ha lassate per il mar, et ordine dati per asegurar il mar; lettere longhe, a le qual mi riporto.*

*Di Napoli di Romania, di sier Bernardin Contarini bailo et capitano et consieri, date a*